



**Relazione annuale sul funzionamento  
del registro per la trasparenza  
2023**

**Presentata dal consiglio di amministrazione del registro per la trasparenza**

**al**

**Parlamento europeo, al Consiglio dell'Unione europea e alla  
Commissione europea**

La relazione annuale sul funzionamento del registro per la trasparenza deve essere presentata alle istituzioni firmatarie, conformemente all'articolo 13, paragrafo 3, dell'accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio.

La presente relazione contiene informazioni fattuali sul registro per la trasparenza, il suo contenuto e le relative eventuali modifiche nel 2023. La relazione riguarda inoltre le misure di condizionalità e le misure complementari di trasparenza in vigore presso le istituzioni firmatarie nello stesso anno.

## Indice

I. Sintesi .....	3
II. Introduzione .....	3
III. Governance .....	4
IV. Misure di condizionalità e misure complementari di trasparenza .....	4
V. Attività del segretariato .....	9
1. Monitoraggio della qualità dei dati.....	9
2. Servizio di helpdesk.....	10
3. Indagini .....	10
4. Riunione del consiglio di amministrazione 2023 .....	11
5. Orientamento e sensibilizzazione.....	12
6. Sviluppi tecnici .....	12
7. Audit della Corte dei conti europea sul registro per la trasparenza.....	13
8. Decisione del Mediatore europeo nel caso 532/2023/FA.....	13
VI. Statistiche.....	13
1. Evoluzione del registro per la trasparenza.....	13
2. Interessi rappresentati .....	15
3. Dati geografici .....	16
4. Visualizzazioni dei dati del registro per la trasparenza.....	16
VII. Conclusioni.....	17

## I. Sintesi

Il 2023 è stato un anno di attività e controlli intensi per il registro per la trasparenza. L'utilizzo del registro come strumento di informazione e di riferimento per le attività di rappresentanza di interessi a livello dell'UE ha continuato ad aumentare, come dimostra l'aumento delle domande di registrazione e del numero di richieste dirette di assistenza all'helpdesk da parte di richiedenti e soggetti registrati, nonché di richieste di informazioni da parte del pubblico. Sia il Comitato economico e sociale europeo che il Comitato europeo delle regioni hanno adottato misure relative alla loro partecipazione volontaria al quadro di riferimento del registro per la trasparenza. È importante sottolineare che il registro è stato oggetto di un audit complesso da parte della Corte dei conti europea e di un'indagine da parte del Mediatore europeo.

Il segretariato del registro ha aumentato il monitoraggio mirato sui soggetti registrati, portandolo a un terzo del numero complessivo di soggetti registrati nel 2023. Inoltre, nel 2023 si è registrato un notevole interesse verso l'utilizzo dello strumento per i reclami, a riprova del costante controllo del contenuto della banca dati. Il segretariato ha avviato diverse nuove indagini di propria iniziativa e ha proseguito i lavori su quelle ancora in corso dall'anno precedente.

Tali attività sono illustrate in modo più dettagliato nella relazione.

## II. Introduzione

Il registro per la trasparenza è lo strumento di riferimento per la rappresentanza di interessi a livello dell'UE. Si tratta di una banca dati creata per fornire al pubblico informazioni aggiornate sulle attività di rappresentanza di interessi volte a influenzare i processi legislativi e di attuazione delle politiche delle istituzioni dell'UE. Contribuisce a verificare quali interessi sono rappresentati presso le istituzioni, chi li rappresenta e per conto di chi, quali fascicoli legislativi sono interessati e quali risorse sono destinate alle relative attività. È lo strumento chiave dell'UE per promuovere una rappresentanza di interessi trasparente ed etica e per aumentare l'apertura e la visibilità della partecipazione delle parti interessate e della società civile al processo decisionale democratico dell'UE.

Il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea gestiscono congiuntamente il registro per la trasparenza, sulla base dell'accordo interistituzionale (AII) adottato nel 2021<sup>1</sup>.

A norma dell'articolo 13 dell'AII, la presente relazione contiene informazioni fattuali sul registro per la trasparenza, il suo contenuto ed eventuali modifiche introdotte durante il periodo di riferimento. Fornisce inoltre una panoramica in merito alle misure di condizionalità e alle misure complementari di trasparenza attualmente in vigore presso le istituzioni firmatarie.

---

<sup>1</sup> Accordo interistituzionale, del 20 maggio 2021, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1).

### III. Governance

Il registro per la trasparenza ha una struttura di governance a due livelli: un consiglio di amministrazione che assicura la supervisione generale e la direzione del registro e un segretariato incaricato della sua gestione quotidiana.

Il consiglio di amministrazione sovrintende all'attuazione generale dell'AII. In tale contesto, ha il compito di determinare le esigenze e le priorità annuali del registro per la trasparenza, di adottare la relazione annuale sul suo funzionamento e di impartire istruzioni generali al segretariato. Ha inoltre il compito di esaminare e decidere in merito a eventuali richieste di riesame delle misure applicate dal segretariato a seguito di un'indagine.

Il consiglio di amministrazione è composto congiuntamente dai segretari generali del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione. Si riunisce almeno una volta all'anno e ciascun segretario generale ne detiene la presidenza per un mandato annuale. Il segretario generale del Consiglio ha presieduto il consiglio di amministrazione nel 2023.

Il segretariato fornisce orientamenti ai rappresentanti di interessi in merito al processo di registrazione, monitora e verifica l'ammissibilità delle domande ed effettua controlli sulla qualità delle informazioni fornite dai soggetti registrati. Esso tratta i reclami relativi a presunte violazioni del codice di condotta da parte dei soggetti registrati e può applicare misure qualora constatati che il codice non è stato adeguatamente rispettato. Il segretariato prepara inoltre la relazione annuale e sensibilizza in merito al registro per la trasparenza (cfr. sezione V).

Il segretariato è composto da personale delle tre istituzioni firmatarie, per un totale di 11 equivalenti a tempo pieno nel 2023. È rappresentato nel consiglio di amministrazione e in pubblico da un coordinatore, che sovrintende alle operazioni quotidiane. Nel 2023 il capo dell'unità responsabile della trasparenza presso il segretariato generale della Commissione era il coordinatore designato del segretariato.

Informazioni dettagliate sulla governance del registro per la trasparenza sono disponibili sul suo [sito web](#).

### IV. Misure di condizionalità e misure complementari di trasparenza

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione adottano ciascuno, con decisioni individuali, misure di condizionalità in base alle quali l'iscrizione nel registro per la trasparenza è una condizione preliminare per consentire ai rappresentanti di interessi di svolgere determinate attività fondamentali di rappresentanza di interessi. Le tre istituzioni firmatarie possono inoltre adottare misure complementari di trasparenza per incoraggiare ulteriormente la registrazione e rafforzare il quadro comune istituito dall'AII.

Le misure di condizionalità e le misure complementari di trasparenza attualmente in vigore in ciascuna delle tre istituzioni sono illustrate di seguito.

Altre istituzioni, organi, uffici e agenzie dell'UE, nonché gli Stati membri attraverso le rispettive rappresentanze permanenti presso l'UE, possono notificare al consiglio di amministrazione le misure di condizionalità o le misure complementari di trasparenza che adottano e chiederne la

pubblicazione sul sito internet del registro per la trasparenza. Nel 2023 il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato europeo delle regioni hanno proceduto a tali notifiche.

Si sono inoltre svolte discussioni a livello di servizio con una serie di altri organi dell'UE in risposta alle loro richieste.

Tutti gli Stati membri si sono impegnati ad applicare una misura di condizionalità durante la loro presidenza del Consiglio e nei sei mesi precedenti, subordinando gli incontri tra i rispettivi rappresentanti permanenti e rappresentanti permanenti aggiunti presso l'UE e i rappresentanti di interessi all'iscrizione di questi ultimi nel registro per la trasparenza.

Tale misura di condizionalità si applica alle riunioni organizzate con il rappresentante permanente e il rappresentante permanente aggiunto nell'esercizio delle loro funzioni di presidenza in carica o di presidenza entrante del Consiglio<sup>2</sup>. Pertanto, i rappresentanti di interessi non possono partecipare a tali riunioni a meno che non siano registrati. Nel 2023 ciò è stato applicato alla Svezia<sup>3</sup> e alla Spagna<sup>4</sup>, poiché esercitavano la presidenza del Consiglio dell'UE, e al Belgio<sup>5</sup>, che esercitava la presidenza entrante.

Un elenco [delle misure di condizionalità e di altre misure di trasparenza](#) attualmente in vigore nelle istituzioni dell'UE è disponibile anche sulla pagina dedicata del sito web del registro per la trasparenza.

### *Parlamento europeo*

Nel 2023 il Parlamento europeo ha posto in essere ulteriori misure di condizionalità e misure complementari di trasparenza, adottate nel contesto del pacchetto di riforme interne del Parlamento volto a rafforzare l'integrità, l'indipendenza e la responsabilità. Tali regole comportano alcune modifiche alle relazioni del Parlamento con i rappresentanti di interessi registrati e sviluppano ulteriormente il quadro già esistente.

Il Parlamento ha rafforzato la sua politica di trasparenza introducendo misure che richiedono la registrazione dei rappresentanti di interessi che ottengono una piattaforma nei locali del Parlamento. A seguito di una decisione dell'Ufficio di presidenza del 12 giugno 2023, la partecipazione attiva a eventi organizzati nei locali del Parlamento, o l'organizzazione congiunta di tali eventi, è subordinata alla previa iscrizione nel registro per la trasparenza<sup>6</sup>. Ciò implica che qualsiasi rappresentante di interessi che intervenga in qualità di oratore o moderatore o abbia qualsiasi altro ruolo attivo o sia coinvolto da un punto di vista logistico, pratico o finanziario in un evento debba essere registrato. Tali regole si applicano in aggiunta alla misura di condizionalità già stabilita che prevede<sup>7</sup> che gli oratori alle audizioni delle commissioni del Parlamento siano registrati prima dell'audizione.

Il Parlamento ha inoltre ampliato i suoi requisiti di condizionalità e trasparenza relativi alle attività di intergruppi o di raggruppamenti non ufficiali di deputati<sup>8</sup>. Solo i rappresentanti di interessi registrati possono partecipare alle attività di tali intergruppi e raggruppamenti nei locali del Parlamento, offrendo ad essi il proprio sostegno o partecipando ai loro eventi o co-organizzando tali eventi. È prevista una maggiore trasparenza in particolare per quanto riguarda le dichiarazioni di qualsiasi sostegno ricevuto. È stata rafforzata l'applicazione delle regole vigenti.

---

2 [https://transparency-register.europa.eu/document/download/0c791fb8-e64d-47cc-a3b0-175913788b7c\\_it?filename=Transparency%20register%20-%20Member%20states%27%20political%20declaration.IT\\_.pdf](https://transparency-register.europa.eu/document/download/0c791fb8-e64d-47cc-a3b0-175913788b7c_it?filename=Transparency%20register%20-%20Member%20states%27%20political%20declaration.IT_.pdf).

3 Öppenhetsregistret - Regeringen.se.

4 <https://es-ue.org/erp/>.

5 <https://europeanunion.diplomatie.belgium.be/en/transparency>.

6 Decisione dell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo del 12 giugno 2023.

7 Articolo 7 della [decisione dell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo del 18 giugno 2003](#).

8 [Regolamento del Parlamento europeo](#): articolo 35, paragrafo 5, e articolo 35 bis, paragrafo 5.

Il Parlamento ha inoltre introdotto una nuova misura di condizionalità che impone ai deputati di osservare un periodo di incompatibilità di sei mesi dopo la fine del loro mandato prima di poter svolgere attività di rappresentanza di interessi con i deputati in carica<sup>9</sup>. Il codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo concernente l'integrità e la trasparenza tiene conto di tale regola<sup>10</sup>.

Per quanto riguarda l'accesso ai decisori a fini di lobbying, solo i rappresentanti di interessi registrati possono chiedere l'accesso di lunga durata ai locali del Parlamento<sup>11</sup>. Il 31 dicembre 2023, delle 12 425 entità iscritte nel registro per la trasparenza, 2 030 disponevano di almeno un rappresentante accreditato autorizzato ad accedere ai locali del Parlamento. Al 31 dicembre 2023 i titoli di accesso erano 7 904.

Tutti i deputati sono tenuti a pubblicare online informazioni sulle riunioni programmate con i rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale<sup>12</sup>, ossia qualsiasi riunione relativa all'attività parlamentare (relazione, parere, risoluzione, dibattiti in sessione plenaria o urgenza) tenuta, in presenza o a distanza, allo scopo di influenzare il processo politico o decisionale delle istituzioni europee. L'obbligo si applica indipendentemente dal fatto che i deputati partecipino personalmente alla riunione o siano gli assistenti parlamentari a parteciparvi per loro conto. Al 31 dicembre 2023 i deputati avevano dichiarato 20 301 riunioni per l'anno civile 2023. In considerazione del loro ruolo e del loro mandato specifici, i deputati al Parlamento europeo sono incoraggiati<sup>13</sup> a incontrare esclusivamente i rappresentanti di interessi iscritti nel registro per la trasparenza.

Inoltre, i relatori sono tenuti ad aggiungere ai loro progetti di relazione o di parere quella che viene chiamata dichiarazione dei contributi, in cui sono elencate le entità o le persone dalle quali hanno ricevuto contributi su questioni attinenti all'oggetto del fascicolo<sup>14</sup>.

### *Consiglio dell'UE*

Conformemente alla decisione (UE) 2021/929 del Consiglio<sup>15</sup>, l'iscrizione nel registro per la trasparenza è una condizione essenziale affinché i rappresentanti di interessi possano incontrare il segretario generale del Consiglio o i direttori generali. La stessa norma si applica per quanto riguarda la partecipazione dei rappresentanti di interessi, a titolo professionale, alle sessioni informative organizzate dal segretario generale del Consiglio (se del caso e previa consultazione della presidenza) o come oratori a manifestazioni pubbliche organizzate dal segretariato generale del Consiglio. I membri del personale sono inoltre tenuti a verificare le credenziali dei rappresentanti di interessi onde garantire che figurino nel registro per la trasparenza. Se così non fosse, i membri del personale dovrebbero valutare con attenzione l'adeguatezza delle riunioni e consultare il loro superiore gerarchico diretto<sup>16</sup>.

Come ulteriore misura per migliorare la trasparenza e incoraggiare la registrazione, gli inviti rivolti ai rappresentanti di interessi a partecipare a una riunione del Consiglio o dei suoi organi preparatori dovrebbero essere subordinati all'iscrizione nel registro per la trasparenza e il loro numero di registrazione dovrebbe essere iscritto all'ordine del giorno provvisorio. La relazione annuale del

---

9 Decisione dell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo del 17 aprile 2023.

10 [Articolo 9 del codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo.](#)

11 [Articolo 123 del regolamento del Parlamento.](#)

12 [Articolo 7 del codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo.](#)

13 [Regolamento del Parlamento](#) (articolo 11, paragrafo 2)).

14 [Articolo 8 del codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo.](#)

15 [GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 19.](#)

16 [Nota per il personale CP 35/21 e nota per il personale CP 42/22.](#)

Consiglio sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione contiene informazioni pertinenti sulla partecipazione dei rappresentanti di interessi alle sessioni del Consiglio o alle riunioni dei suoi organi preparatori<sup>17</sup>.

### *Commissione europea*

La Commissione applica norme rigorose per quanto riguarda i contatti e le interazioni con i rappresentanti di interessi. In particolare, i membri della Commissione, i membri dei loro gabinetti e i direttori generali della Commissione sono tutti tenuti a incontrare esclusivamente i rappresentanti di interessi iscritti nel registro per la trasparenza. Tale obbligo, sancito nel codice di condotta per i membri della Commissione europea<sup>18</sup> e nei metodi di lavoro della Commissione<sup>19</sup>, prevede in pratica che un rappresentante di interessi debba essere iscritto nel registro prima che si svolgano tali riunioni.

La Commissione pubblica online informazioni relative a tutte le riunioni con i rappresentanti di interessi (iscritti), in linea con le sue decisioni 2014/838/UE, Euratom<sup>20</sup> e 2014/839/UE, Euratom<sup>21</sup>. Nel 2023 la Commissione ha pubblicato informazioni sulle riunioni<sup>22</sup> tenute con 1 980 soggetti registrati. I suddetti soggetti hanno tenuto 2 891 riunioni con membri della Commissione e/o membri dei rispettivi gabinetti e 718 riunioni con i direttori generali della Commissione<sup>23</sup>. Le informazioni, oltre a essere pubblicate sul sito web della Commissione<sup>24</sup>, sono rese disponibili come elenco di riunioni nelle voci del registro per la trasparenza relative ai soggetti registrati interessati. La Commissione pubblica sul sito [Data.europa.eu](https://data.europa.eu) serie di dati consolidate delle riunioni tenute con i rappresentanti di interessi registrati in formato elettronico e in Excel. Ciò fornisce alle parti interessate e al pubblico informazioni accessibili che sono complete e possono essere elaborate facilmente per estrarre le informazioni pertinenti.

Nella guida pratica della Commissione alla deontologia e alla condotta del personale, a tutti i membri dell'amministrazione, per i livelli inferiori a quello di direttore generale, è rivolta la raccomandazione di verificare le credenziali dei rappresentanti di interessi con i quali sono in contatto onde garantire che figurino nel registro per la trasparenza. Nel caso in cui non vi figurino, al personale si consiglia di invitare sempre tali soggetti a registrarsi prima di procedere a qualsiasi altro contatto.

---

17 Orientamenti sulla partecipazione occasionale di terzi, compresi i rappresentanti di interessi, alle sessioni del Consiglio o alle riunioni dei suoi organi preparatori, 22 luglio 2021.

18 Articolo 7 della decisione della Commissione del 31 gennaio 2018 relativa a un codice di condotta per i membri della Commissione europea (C(2018) 700), GU C 65 del 21.2.2018, pag. 7.

19 Punto V dei [metodi di lavoro della Commissione europea](#).

20 Decisione 2014/838/UE, Euratom della Commissione, del 25 novembre 2014, relativa alla pubblicazione delle informazioni riguardanti le riunioni tra i direttori generali della Commissione e le organizzazioni o i liberi professionisti, GU L 343 del 28.11.2014, pag. 19.

21 Decisione 2014/839/UE, Euratom della Commissione, del 25 novembre 2014, relativa alla pubblicazione delle informazioni riguardanti le riunioni tra i membri della Commissione e le organizzazioni o i liberi professionisti, GU L 343 del 28.11.2014, pag. 22.

22 Le informazioni rese pubbliche includono la data della riunione, il luogo, il nome del membro della Commissione e/o del membro del gabinetto o del direttore generale, il nome del rappresentante di interessi, vale a dire l'organizzazione o il libero professionista, e il tema della riunione. Queste informazioni sono pubblicate entro due settimane dalla riunione.

23 Lo stesso soggetto registrato può essere coinvolto in più di una riunione.

24 In particolare, le pagine web dedicate alla trasparenza dei siti web, rispettivamente, dei membri della Commissione e delle direzioni generali della Commissione.

La Commissione, in linea con le sue norme pertinenti<sup>25</sup>, nomina solo i rappresentanti di interessi registrati nei gruppi di esperti della Commissione. Tale requisito di registrazione preventiva si applica tanto ai membri di tipo "B"<sup>26</sup> quanto ai membri "C"<sup>27</sup>. In caso di sospensione o rimozione di tali membri dal registro per la trasparenza, la Commissione li sospende dal gruppo o dai gruppi di esperti di cui sono membri fino al ripristino della loro iscrizione.

Come ulteriore misura per migliorare la trasparenza e incoraggiare l'iscrizione nel registro, la Commissione invia messaggi automatici ai soggetti registrati che hanno manifestato interesse in particolari ambiti strategici, notificando loro il lancio di una consultazione pubblica o di una tabella di marcia nel rispettivo campo di interesse. I contributi dei soggetti registrati sono inoltre trattati in maniera separata da quelli dei partecipanti non iscritti<sup>28</sup>. Tali contributi sono accessibili dalle voci del registro per la trasparenza relative ai soggetti registrati interessati.

#### *Misure adottate da altre istituzioni e altri organi dell'UE*

Nel 2023 il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato europeo delle regioni hanno adottato misure di trasparenza interna connesse al registro per la trasparenza. Sono i primi organi dell'UE, a parte le istituzioni firmatarie dell'AII, ad adottare tali misure conformemente all'articolo 11 dell'AII.

Rispettivamente il 21 marzo e il 4 luglio 2023, i due Comitati hanno notificato al consiglio di amministrazione le loro decisioni giuridicamente vincolanti con cui hanno messo in atto le seguenti misure complementari di trasparenza ai sensi dell'AII:

- la raccomandazione rivolta ai membri titolari di una carica, quali definiti nelle rispettive decisioni, di incontrare solo rappresentanti di interessi registrati;
- la pubblicazione obbligatoria sul proprio sito web di informazioni sulle riunioni tra i membri titolari di una carica interessati e i rappresentanti di interessi;
- l'opzione per i relatori dei comitati di allegare ai loro pareri un'"impronta legislativa" sui contributi dei rappresentanti di interessi, secondo una prassi analoga a quella del Parlamento europeo.

Il consiglio di amministrazione ha ritenuto che tali misure fossero coerenti con gli obiettivi perseguiti dall'AII. Di conseguenza, le misure sono state pubblicate sul sito web del registro per la trasparenza dopo la loro entrata in vigore rispettivamente il 1° giugno 2023 e il 1° gennaio 2024.

---

25 Articolo 8 della decisione della Commissione del 30 maggio 2016 recante norme orizzontali sulla creazione e il funzionamento dei gruppi di esperti della Commissione (C(2016)3301).

26 Persone nominate per rappresentare un interesse comune condiviso dalle parti interessate in un determinato settore politico.

27 Organizzazioni in senso lato, tra cui imprese, associazioni, organizzazioni non governative, sindacati, università, istituti di ricerca, studi legali e società di consulenza.

28 Orientamenti per legiferare meglio della Commissione europea (SWD(2017) 350), in particolare il capo VII – Orientamenti sulla consultazione delle parti interessate.



## V. Attività del segretariato

Nel 2023 le priorità annuali stabilite dal consiglio di amministrazione per il registro per la trasparenza sono state:

- utilizzare tecnologie all'avanguardia per aggiornare il sito web del registro;
- garantire progressi netti in relazione alla qualità dei dati;
- proseguire la cooperazione con la Corte dei conti europea in merito all'audit del registro per la trasparenza;
- cooperare con altre istituzioni e agenzie e altri organi;
- proseguire le attività di sensibilizzazione.

Il segretariato si è adoperato per realizzare queste priorità annuali, anche rafforzando la verifica dell'ammissibilità, incrementando l'assistenza dell'helpdesk e introducendo una serie di miglioramenti alla piattaforma informatica nell'ambito delle sue attività quotidiane, come illustrato di seguito.

### 1. Monitoraggio della qualità dei dati

Il registro per la trasparenza fornisce un'istantanea delle attività di lobbying dei rappresentanti di interessi associate alla formulazione o all'attuazione di uno o più cicli politici e dei relativi processi decisionali delle istituzioni dell'UE, compresi i dettagli specifici sulle principali proposte legislative o politiche interessate. Ciò spiega perché i dati sono in continua evoluzione e perché alcuni rappresentanti di interessi sono registrati solo per un periodo di tempo limitato, mentre altri possono rimanere nella banca dati per un periodo più lungo.

Registrandosi, i rappresentanti di interessi si impegnano a fornire informazioni complete, aggiornate e non fuorvianti al momento dell'iscrizione e sono in ultima analisi responsabili dell'accuratezza dei propri dati di registrazione. A tal fine, i soggetti registrati sono incoraggiati a rivedere e aggiornare le informazioni fornite non appena occorrono cambiamenti significativi e sono tenuti ad aggiornare l'iscrizione almeno una volta all'anno per poter rimanere nel registro.

Una delle principali attività del segretariato consiste nel ricordare ai soggetti registrati i loro obblighi e garantire la migliore qualità possibile dei dati presenti nel registro per la trasparenza. Nel contesto delle attività generali di monitoraggio svolte nel 2023, il segretariato ha controllato un numero totale di 7 705 entità<sup>29</sup> che hanno presentato domanda di registrazione o erano già iscritte nel registro, ossia il 13 % in più rispetto all'anno precedente. Tali controlli consistevano in verifiche effettuate nella fase di presentazione della domanda, in controlli di qualità mirati su entità già registrate e in eventuali controlli aggiuntivi effettuati nell'ambito di procedure investigative.

Fase di presentazione della domanda: Sebbene il numero totale dei soggetti registrati sia rimasto stabile<sup>30</sup>, il tasso di ricambio dei nuovi soggetti registrati è relativamente alto, pertanto nel contempo la qualità delle informazioni disponibili nel registro è aumentata. Il segretariato valuta l'ammissibilità e la qualità dei dati di tutte le nuove domande di registrazione prima che possano essere attivate e pubblicate nel registro. Ciò contribuisce a migliorare la pertinenza e la coerenza dei dati forniti. Delle 3 404 domande ricevute nel 2023 ( $\pm 9$  al giorno e un aumento del 14 % delle domande rispetto all'anno precedente), 2 255 (66 %) sono state accettate e attivate dopo il processo di verifica, che nella maggior parte dei casi richiede un aggiornamento o una correzione da parte del richiedente interessato.

---

<sup>29</sup> Alcune entità sono stati sottoposte a più di un controllo nel 2023, ragion per cui il numero totale di controlli è stato più elevato.  
<sup>30</sup> 12 425 il 31 dicembre 2022 e 12 469 il 31 dicembre 2023.

Controlli mirati: oltre ai controlli quotidiani delle nuove domande, il segretariato adotta un approccio più mirato, in particolare nei casi in cui ha motivo di ritenere che le registrazioni non forniscano con precisione le informazioni richieste. Nel 2023 il segretariato ha effettuato complessivamente 4 301 controlli di qualità mirati. Dei soggetti registrati controllati:

- 3 572 hanno fornito dati di qualità soddisfacente (83 %), fin dall'inizio (2 550 registrazioni controllate ossia il 59,2 %) o dopo essere stati invitati dal segretariato ad aggiornarli (1 022 registrazioni ossia il 23,8 %);
- 453 sono stati radiati dal registro a seguito del contatto con il segretariato, per inammissibilità o mancato aggiornamento (10,6 %);
- 276 erano ancora in sospeso alla fine del 2022 (6,4 %).

Nel 2023 la qualità generale dei dati del registro è notevolmente migliorata: la percentuale di registrazioni controllate che presentavano una qualità dei dati soddisfacente al momento del controllo è aumentata del 40 %, mentre la percentuale di rimozioni dal registro, a seguito di un controllo, per inammissibilità o mancato aggiornamento, è diminuita del 22 % rispetto all'anno precedente.

Nel caso dei controlli mirati è necessario concentrare l'attenzione in particolare sulle registrazioni per le quali è stata rilevata o è probabile che esista un'incongruenza o un altro problema. Nel contesto del suo monitoraggio su misura del registro, il segretariato ha effettuato controlli di qualità mirati sulle entità non commerciali che hanno dichiarato di disporre di una dotazione finanziaria di 0 EUR. Il segretariato ha effettuato un controllo approfondito delle registrazioni interessate anche per verificare l'eventuale presenza di altre incongruenze, risolvendo i problemi con un'alta percentuale di successo: il 17 % delle registrazioni è risultato corretto fin dall'inizio, per il 54 % delle registrazioni è stato effettuato un aggiornamento o è stata fornita una spiegazione soddisfacente e il 28 % delle registrazioni è stato rimosso.

## 2. Servizio di helpdesk

Il segretariato fornisce un servizio di helpdesk per rispondere a tutti i tipi di domande sul registro per la trasparenza attraverso il sito web multilingue, aperto ai richiedenti, ai soggetti registrati e al pubblico. Il segretariato cerca di fornire assistenza il più rapidamente possibile, rispondendo generalmente entro 48 ore.

Nel 2023 il segretariato ha risposto a 2 567 richieste, tra cui richieste di informazioni sul registro per la trasparenza ricevute da parti interessate, ricercatori e singoli cittadini, nonché a richieste di supporto e orientamento inoltrate da richiedenti e soggetti registrati in fase di registrazione o in caso di difficoltà tecniche. Il numero di domande ricevute è aumentato del 25 % rispetto al 2022<sup>31</sup>.

## 3. Indagini

Oltre a monitorare la qualità dei dati presenti nel registro per la trasparenza, il segretariato tratta i reclami ricevuti e realizza indagini di propria iniziativa in linea con le procedure previste dall'allegato III dell'AI. Così facendo, il segretariato agisce conformemente ai principi di base della proporzionalità e della buona amministrazione.

Per "reclamo" s'intende una procedura che riguarda asserzioni portate all'attenzione del segretariato relative all'inosservanza del codice di condotta da parte di un soggetto registrato. Qualsiasi persona fisica o giuridica che formula siffatte asserzioni nei confronti di un soggetto registrato può presentare un reclamo presso il segretariato

---

31 Nel 2022 il segretariato ha risposto a 2 056 richieste di informazioni.

compilando il modulo pertinente sul [sito web](#) del registro per la trasparenza e fornendo prove a sostegno.

Per "indagine di propria iniziativa" si intende una procedura in base alla quale il segretariato esamina se un determinato soggetto registrato è ammissibile a rimanere nel registro, alla luce delle informazioni ricevute o identificate, che possono indicare l'inammissibilità a rimanere nel registro a causa dell'assenza di attività rilevanti o del mancato rispetto del codice di condotta.

Nel 2023 il segretariato ha archiviato dieci indagini su reclami ancora in corso dall'anno precedente, dopo che i soggetti registrati in questione hanno aggiornato la loro registrazione o hanno altrimenti fornito spiegazioni soddisfacenti. Ha inoltre archiviato un'indagine che ha portato alla rimozione del soggetto registrato interessato.

Nello stesso anno il segretariato ha ricevuto 35 nuovi reclami. Di questi, 22 sono stati dichiarati inammissibili, in quanto non riguardavano questioni che rientrano nell'ambito di applicazione del registro per la trasparenza (ad esempio reclami personali o reclami relativi ai consumatori) o non soddisfacevano i criteri di ammissibilità di cui all'allegato III dell'AII. Dei 13 reclami ammissibili, 10 sono stati archiviati nel 2023 con un esito positivo in termini di piena collaborazione dei soggetti registrati interessati, mentre i restanti tre erano ancora in fase di indagine alla fine dell'anno. Oltre la metà dei reclami ammissibili riguardava la presunta inosservanza della lettera f) del codice di condotta da parte dei soggetti registrati interessati, in termini di accuratezza e completezza delle informazioni fornite nella registrazione, talvolta in combinazione con accuse di inosservanza di altre lettere del codice. I casi riguardanti solo la lettera f) del codice di condotta sono stati risolti dai soggetti registrati che hanno effettuato un aggiornamento entro il termine di 20 giorni lavorativi e sono stati archiviati entro due mesi.

Altri casi hanno riguardato l'inosservanza della lettera b) del codice di condotta, che obbliga i soggetti registrati a specificare i clienti o i membri che rappresentano, o della lettera j), che riguarda il rapporto cliente-intermediario. Per ciò che concerne le aspettative del pubblico, è evidente la preoccupazione per gli interessi sottostanti promossi da una determinata organizzazione che devono essere dichiarati in modo chiaro e coerente nella registrazione: a tal fine, nel contesto di un rapporto cliente-intermediario, è necessario iscrivere nel registro entrambe le parti e le dichiarazioni corrispondenti devono essere coerenti.

Nel trattare un'indagine il segretariato mira sempre a garantire un dialogo costruttivo con il soggetto o i soggetti registrati interessati, in modo da chiarire e risolvere nella misura del possibile i problemi identificati prima di adottare eventuali misure necessarie. Nel 2023 il segretariato non ha ritenuto necessario applicare le misure di cui al punto 8 dell'allegato III dell'AII nei confronti di un soggetto registrato.

Nel 2023 il segretariato ha avviato due procedimenti di indagine interna nei confronti di entità registrate, di cui uno ancora in corso alla fine dell'anno. Il segretariato ha archiviato sette indagini avviate l'anno precedente, comprese le quattro indagini restanti concernenti rappresentanti di interessi registrati con sede nella Federazione russa.

#### 4. Riunione del consiglio di amministrazione 2023

Il segretariato ha preparato la seconda riunione del consiglio di amministrazione, tenutasi il 31 marzo 2023. Nel corso di tale riunione, il consiglio di amministrazione ha adottato le seguenti decisioni:

- nominare il capo dell'unità responsabile delle questioni di trasparenza presso il segretariato generale del Consiglio quale coordinatore del segretariato per un mandato di un anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024);
- approvare la relazione annuale per il 2022, presentarla alle istituzioni firmatarie e pubblicarla sul sito web del registro per la trasparenza;
- definire le priorità annuali per il registro nel 2024, unitamente alle previsioni di bilancio e alle quote per l'attuazione di tali priorità per ciascuna istituzione firmataria<sup>32</sup>;
- prendere atto delle crescenti sfide per il registro e il lavoro del segretariato in termini di numero significativo di reclami, di indagini di propria iniziativa sensibili e di continuo aumento della domanda di dati di alta qualità nel registro per la trasparenza.

Tutti i documenti relativi alla riunione del consiglio di amministrazione, compresi l'ordine del giorno e il verbale della riunione, sono pubblicati nella [sezione dedicata alla governance](#) del sito web del registro per la trasparenza.

## 5. Orientamento e sensibilizzazione

Il segretariato formula orientamenti per chiarire e spiegare in maggiore dettaglio talune disposizioni dell'AII. Tali orientamenti sono il risultato di scambi regolari con le parti interessate e mirano a sostenere gli sforzi dei richiedenti e dei soggetti registrati volti a fornire informazioni accurate ed evitare errori comuni.

Nello svolgimento delle sue attività di monitoraggio, il segretariato può anche invitare le entità a registrarsi nel registro per la trasparenza, se del caso. Il segretariato intraprende regolarmente attività di comunicazione e sensibilizzazione per far conoscere lo strumento alle parti interessate. Nel 2023 sono state organizzate sessioni informative e scambi con varie parti interessate<sup>33</sup> e studenti universitari, nonché contatti e scambi di buone pratiche con organismi analoghi a livello nazionale o europeo<sup>34</sup>.

Le tre istituzioni hanno profuso ulteriori sforzi per sensibilizzare in merito al registro per la trasparenza all'interno di ciascuna istituzione, attraverso sessioni di informazione e formazione dedicate al personale<sup>35</sup>.

## 6. Sviluppi tecnici

Il segretariato coordina lo sviluppo delle soluzioni informatiche per migliorare il sistema del registro per la trasparenza.

---

32 Le stime di bilancio per il 2024 sono disponibili sul sito web. Sono state concordate le seguenti quote: Commissione: 57 %; Parlamento: 33 %; Consiglio: 10 %.

33 European Public Affairs Consultancies' Association (EPACA), European Centre for Public Affairs (ECPA), Public Affairs Council (PAC) e Transparency International Brazil (EUVP).

34 European Lobbying Registrars' Network (ELRN). Visita della delegazione parlamentare serba, regione Auvergne-Rhône-Alpes, membri del parlamento ucraino, Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA).

35 Tra queste, 46 sessioni di informazione sulla rappresentanza degli interessi per il personale e gli assistenti accreditati del Parlamento europeo. La Commissione ha inoltre fornito cinque sessioni di informazione al proprio personale, nonché presentazioni su misura ai gabinetti dei membri della Commissione e alla loro rete di punti di contatto per la trasparenza e l'etica. In sede di Consiglio sono state intraprese una serie di attività di comunicazione e sensibilizzazione al fine di spiegare l'AII e l'attuazione pratica della decisione (UE) 2021/929 del Consiglio, in particolare per i dirigenti.

Nel 2023 il segretariato ha mirato ad aumentare ulteriormente la trasparenza e l'utilità del sito web pubblico del registro. A tal fine, i soggetti registrati temporaneamente sospesi sono ora visibili in un apposito elenco che figura sulla homepage del sito web.

Nello stesso anno il segretariato ha avviato i lavori per la creazione della nuova piattaforma digitale del registro per la trasparenza al fine di adeguarsi alle attuali norme tecnologiche e di sicurezza informatica e migliorare l'esperienza degli utenti. Il nuovo strumento informatico sostituirà l'infrastruttura tecnologica esistente del registro e comprende una nuova versione del sito web pubblico del registro per la trasparenza, nonché nuovi ambienti di back-office. La nuova versione del registro per la trasparenza dovrebbe essere finalizzata all'inizio del 2024.

## 7. Audit della Corte dei conti europea sul registro per la trasparenza

Nel corso del 2023, la Corte dei conti europea ha sottoposto il registro per la trasparenza a un importante audit, ufficialmente avviato già nel luglio 2022. Il segretariato ha collaborato in modo costruttivo con i revisori e ha lavorato intensamente per sostenere il processo di audit con tutti i contributi necessari al fine di garantire che l'esito dell'audit fornisca raccomandazioni utili per l'ulteriore sviluppo e miglioramento del registro. La relazione speciale di audit, comprendente le raccomandazioni della Corte dei conti europea e le risposte delle tre istituzioni oggetto di audit che compongono il registro per la trasparenza, dovrebbe essere pubblicata nel secondo trimestre del 2024.

## 8. Decisione del Mediatore europeo nel caso 532/2023/FA

Nel marzo 2023 un soggetto registrato ha presentato una denuncia al Mediatore europeo in merito al trattamento, da parte del segretariato, di due indagini collegate basate su denunce presentate da tale soggetto registrato nel luglio 2022.

Il segretariato ha collaborato attivamente con i servizi del Mediatore europeo nel corso dell'indagine.

All'inizio del 2024, il Mediatore europeo ha adottato una decisione in cui ha constatato un caso di cattiva amministrazione e ha formulato suggerimenti in merito allo svolgimento, da parte del segretariato, di indagini su denunce<sup>36</sup>.

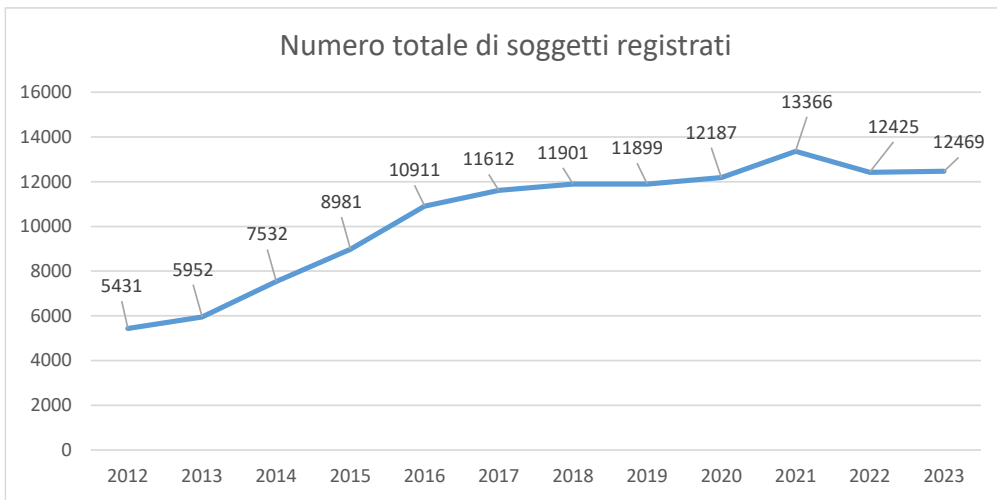
# VI. Statistiche

## 1. Evoluzione del registro per la trasparenza

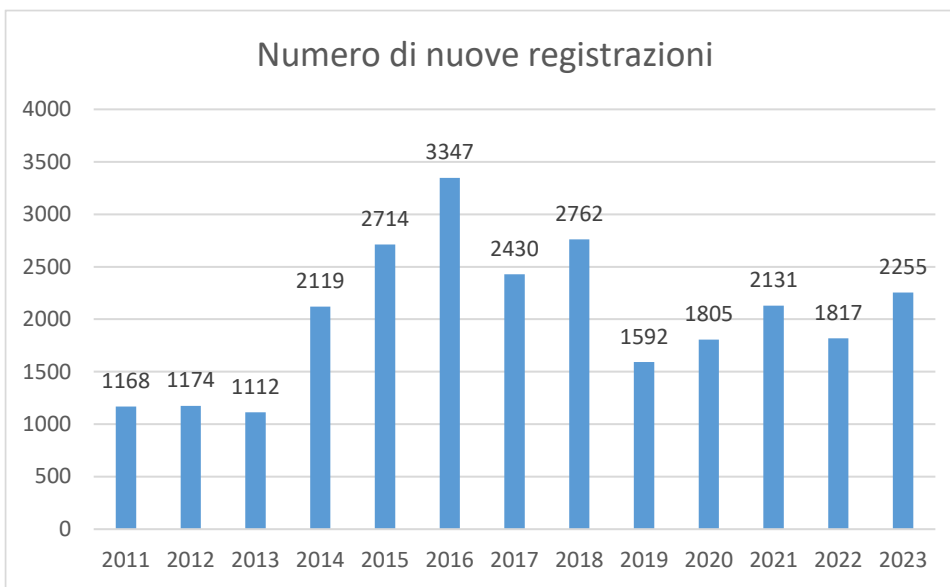
Le dimensioni del registro per la trasparenza sono aumentate costantemente dalla sua creazione come banca dati pubblica congiunta del Parlamento europeo e della Commissione all'attuale regime tripartito istituito dall'AII. Nel 2023 il numero totale di soggetti registrati è rimasto complessivamente stabile rispetto al 2022. Alla fine del 2023, i rappresentanti di interessi registrati erano 12 469.

---

36 <https://www.ombudsman.europa.eu/en/opening-summary/it/168956>.

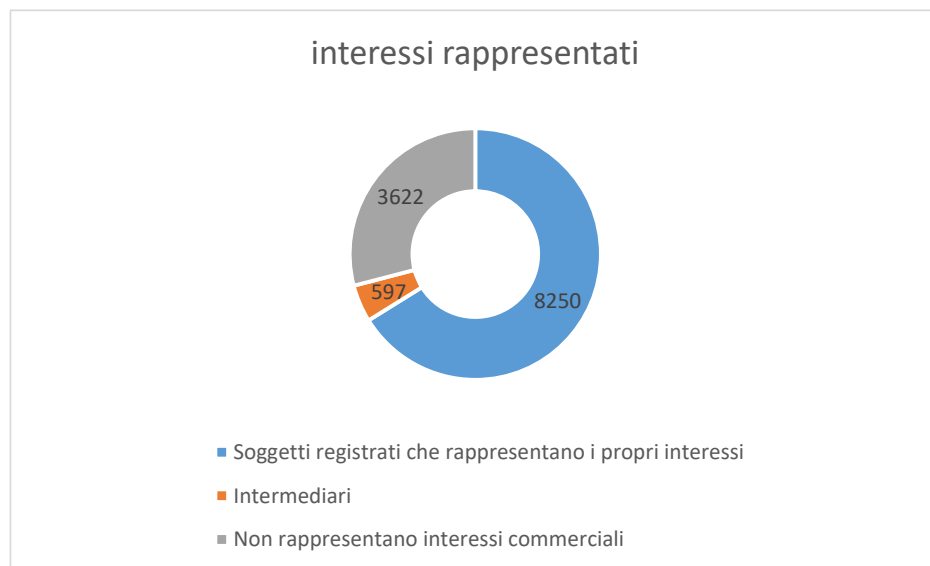


Il seguente grafico mostra l'evoluzione delle nuove registrazioni, includendo solo i rappresentanti di interessi registrati su un periodo superiore a 12 mesi, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, e che erano ancora attivi alla fine di tale periodo. Il numero di nuove registrazioni nel 2023 (2 255) è superiore a quello degli anni precedenti l'entrata in vigore dell'AI (2021). Il segretariato ha ricevuto 3 404 domande ( $\pm 9$  al giorno), il che significa che solo il 66 % di esse è stato accettato e attivato dal segretariato a seguito delle sue verifiche.



## 2. Interessi rappresentati

A norma dell'AlI, i soggetti registrati sono ora suddivisi in tre tipi principali di interessi rappresentati, con diverse fasce di informazioni finanziarie applicabili a ciascuna categoria.

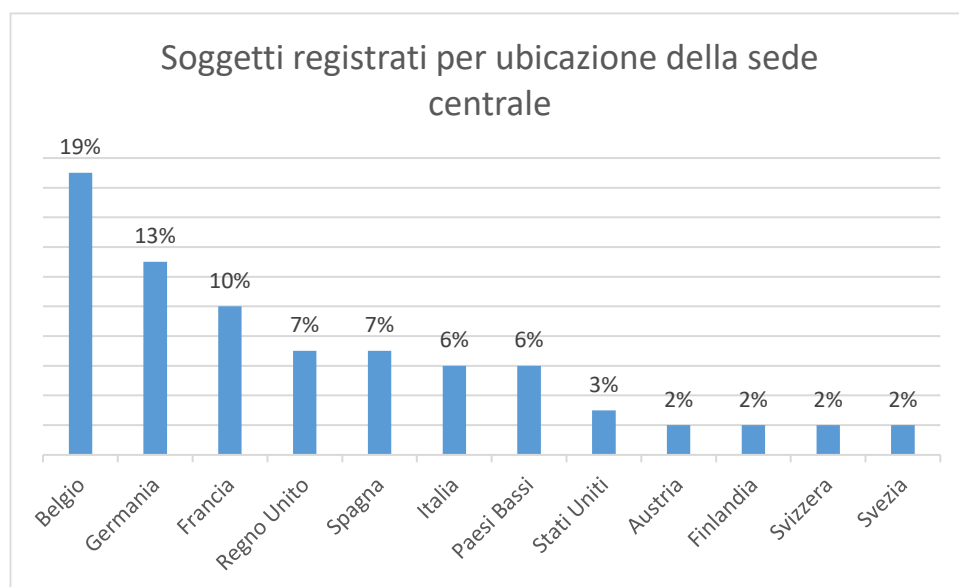


I soggetti registrati hanno selezionato le seguenti sezioni:

Società di consulenza specializzate	523
Studi legali	64
Consulenti indipendenti	131
Imprese e gruppi	3 172
Associazioni commerciali e di categoria	2 599
Sindacati e associazioni professionali	961
Organizzazioni non governative, piattaforme e reti e altre organizzazioni analoghe	3 480
Centri studi (think-tanks) e istituti di ricerca	569
Istituti accademici	312
Organizzazioni rappresentative di chiese e comunità religiose	46
Associazioni e reti di autorità pubbliche	151
Entità, uffici o reti istituiti da paesi terzi	2
Altre organizzazioni, enti pubblici o misti	459

### 3. Dati geografici

L'iscrizione nel registro per la trasparenza non è limitata ai rappresentanti di interessi stabiliti nell'UE, sebbene il gruppo più ampio di rappresentanti di interessi svolga le proprie attività da una sede in Belgio. Tuttavia, poiché l'ambito di applicazione della legislazione e delle politiche dell'UE interessa anche i cittadini e le imprese di paesi non europei e può avere un impatto sul commercio e su altre relazioni esterne al di là dei confini dei 27 Stati membri, tale portata globale si riflette anche nel registro per la trasparenza.



### 4. Visualizzazioni dei dati del registro per la trasparenza

Nel 2023 i set di dati consolidati del registro per la trasparenza presenti su [Data.europa.eu](https://data.europa.eu) si sono collocati all'ottavo posto tra le serie di dati più visualizzate tra le oltre 1 600 000 ivi pubblicate. Le serie di dati consentono agli utenti di scaricare (in formato xml o Excel) l'elenco delle persone accreditate per l'accesso ai locali del Parlamento europeo e l'elenco delle organizzazioni che figurano nel registro per la trasparenza da diversi anni.



## VII. Conclusioni

Il 2023 è stato un anno di consolidamento per le operazioni del registro per la trasparenza. In quanto banca dati, il registro è lo strumento di informazione e di riferimento per seguire le attività di rappresentanza di interessi svolte a livello dell'UE. Ciò si evince dall'uso diffuso del suo contenuto di dati, dall'aumento del numero di domande (+14 % su base annua) e dall'adozione, da parte di due organi dell'UE, di misure di trasparenza interna legate al quadro del registro.

Si è inoltre trattato di un anno impegnativo per quanto riguarda le attività principali del segretariato, tra cui il trattamento delle richieste all'helpdesk, le attività di comunicazione e sensibilizzazione, il monitoraggio della qualità dei dati e le indagini sui soggetti registrati. I dati complessivi contenuti nel registro per la trasparenza mostrano forti segnali di stabilizzazione e miglioramento, a seguito dell'intensificazione del monitoraggio e dei controlli del segretariato. Il segretariato ha inoltre collaborato con la Corte dei conti europea nel quadro del suo audit sul registro per la trasparenza, ha introdotto miglioramenti alla piattaforma informatica nell'ambito delle sue attività quotidiane e ha mantenuto attivamente contatti con altri organi e istituzioni dell'UE interessati ad aderire al quadro del registro per la trasparenza, come specificato nella relazione.

In quanto strumento pubblico, il registro per la trasparenza svolge un ruolo importante nel preservare la fiducia dei cittadini e nel rafforzare la responsabilità, nell'ambito della più ampia politica di trasparenza delle istituzioni dell'UE, e nel mettere in evidenza l'impegno comune delle istituzioni dell'UE a promuovere una rappresentanza di interessi trasparente ed etica. Poiché le aspettative dei cittadini in materia di trasparenza continuano a crescere e ad evolvere, in particolare in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo del 2024, è importante che le istituzioni dell'UE continuino a utilizzare e rafforzare il registro per la trasparenza in modo da conseguire risultati concreti in materia di trasparenza delle attività di lobbying.